

# SINTESI DOMANDE PERIODO LOCKDOWN

## Parrocchia San Cristoforo

Cogollo del Cengio, novembre 2020



Carissimo/a,

il tempo del COVID-19, ancora in corso, ha interrotto il nostro cammino ordinario di comunità.

Siamo qui a condividere e sintetizzare le risposte raccolte alle seguenti domande in modo da creare una guida ed un punto di partenza dell'anno pastorale:

- 1) COME HA VISSUTO LA TUA FAMIGLIA IL TEMPO DEL LOCKDOWN?
- 2) QUALI SONO STATI I SENTIMENTI E GLI STATI D'ANIMO PROVATI?
- 3) COSA HAI CAPITO DELLA COMUNITA'?
- 4) COME È STATO IL RAPPORTO CON DIO?
- 5) COME È STATA VISSUTA LA FEDE IN FAMIGLIA?

---

**Per la comunità**

**Il Consiglio Pastorale**

## Domanda 1:

### Come ha vissuto la tua famiglia il tempo del lockdown?

- In casa
- Pensierosa per i miei cari
- Disagio
- Tempo di riflessione, staccare la spina dalla quotidianità con attenzione a non farci travolgere dalla paura
- Consapevole e responsabile
- Chiusi in casa
- Difficilmente ma confidando sempre (fiducia)
- Serenamente
- Esperienza molto dura perché privati della libertà personale
- Ho passato il tempo leggendo, guardando la televisione e chiacchierando in famiglia
- Ci siamo dati da fare e così il tempo è passato abbastanza bene anche aiutando altri che non potevano muoversi
- Con lunghe passeggiate in solitaria immersi nella natura. Vicinanza ai parenti anziani con le dovute precauzioni per farli sentire vivi e coccolati.
- Tranquillità e unione in famiglia
- Tranquillità rispettando le regole e godendo il tanto spazio intorno a noi a differenza della città
- In isolamento dai figli, amici e conoscenti
- Paura e preoccupazione e isolamento
- Timore per paura del contagio
- Stare insieme in famiglia pregando per chi era in difficoltà
- Un tempo di riflessione, insieme in famiglia, senza fretta
- Preoccupazione per famigliari che lavorano in prima linea, in pensiero per il futuro ma fiduciosi nelle cure rispettando le regole
- Preoccupazione
- Prudenza, rispetto delle regole, aiuto in famiglia
- Nostalgia della comunità, parenti e amici. Abbiamo riscoperto i valori della condivisione in famiglia ascoltandoci, riavvicinandoci e valorizzando le cose semplici lasciate prima in disparte e usato meglio il tempo
- Rispetto delle regole
- Situazione complicata per le restrizioni
- In serenità

- Con tanto sacrificio
- Rispettando le regole
- Preghiera e ascolto della S. Messa in tv
- Riflessioni sulle priorità della vita
- Apprensione seguendo le indicazioni
- Periodo difficile ma il fermarsi è stato positivo abbandonando il superfluo
- La mia famiglia è rimasta assente per non contagiarmi
- Soli per la lontananza da figli e nipoti
- Solitudine, nessuna telefonata dalla famiglia

## **SINTESI**

**In generale le famiglie della nostra comunità hanno vissuto il tempo del lockdown rispettando le regole in isolamento apprezzando lo stare insieme in famiglia. È mancata la libertà personale e questo ha fatto valorizzare, con molta nostalgia, l'importanza dello stare insieme.**

### **Domanda 2:**

### **Quali sono stati i sentimenti e gli stati d'animo provati?**

- Angoscia
- Paura, solitudine, tanta tristezza
- Tristezza, paura, castigo di Dio, ma Dio ci vuole bene
- Nostalgia contatto umano, fiducia nel Signore, speranza in un futuro migliore
- Impotenza ma anche tranquillità
- All'inizio stupiti ed increduli poi impauriti. Spegnendo la TV abbiamo cercato di goderci ogni momento insieme riscoprendo il bello della lentezza del tempo e la bellezza dell'avere tempo gustando lo stare insieme andando d'accordo
- Paura compassione per i malati tristezza
- Preoccupati per non sapere come andava a finire
- Abbiamo valorizzato la libertà, il valore delle piccole cose e abitudini che prima erano scontate ma l'esperienza più bella e sentirci tutti uguali e sulla stessa barca
- Preoccupazione
- Paura disorientamento fragilità

- All'inizio più rilassata e lucida in seguito paura e timore
- Amore e condivisione
- Paura e ansia e impotenza contro questo virus invisibile
- Rassegnazione, pazienza, preoccupazione e speranza di non ammalarsi
- Paura del contagio e infastiditi da chi non rispettavano le regole
- È stata pesante la mancanza di contatto con parenti e amici
- Dolore per la morte di tante persone, gratitudine e gioia nel pensare che noi stavamo bene
- Dispiaciuti per le vittime, felici in famiglia
- Legame più forte negli affetti famigliari e nelle amicizie a distanza
- Impotenza e disorientamento per le notizie contraddittorie
- I sentimenti provati erano timore, ansia ma fiducia verso i medici e le istituzioni
- Tristezza per la sofferenza e morte nel mondo, malinconia e impotenza
- Paura per un fatto nuovo, sofferenza per non poterlo contrastare, umiliazione per la privazione della libertà
- Il mondo mi è crollato addosso. Stupore che in un mondo avanzato non si riesca a contrastare il virus
- Apprensione
- Paura per un virus sconosciuto, dolore per i morti, preoccupazione per i famigliari
- Preoccupazione per le notizie in tv
- Pregando e pensando al dolore di chi ha perso i loro cari
- Disorientamento e inquietudine
- Paura, speranza, tristezza per la perdita di libertà
- Incredulità, incertezza e paura ma voglio andare avanti volendosi bene e restando insieme
- Ricordo della ritirata dei tedeschi nel 1945. Paura per i giovani
- Paura per la malattia, la tv ci ha spaventati
- Signore salvaci in questi giorni oscuri, di confusione che ci ha colpiti tutti senza distinzioni, siamo tutti uguali di fronte a Dio

## **SINTESI**

**I sentimenti e gli stati d'animo provati dai nostri parrocchiani sono stati contrastanti: dalla paura, impotenza e apprensione, dalle notizie date in TV, alla speranza nel futuro, nel personale sanitario e nelle istituzioni. Inoltre la tristezza ed il dolore per le vittime si sono contrapposte all'amore e alla condivisione con la propria famiglia.**

## Domanda 3:

### Cosa hai capito della comunità?

- Desiderio di stare assieme
- Essere sola in casa, menefreghismo, distanza dalle persone, egoismo
- Uniti se pur distanti con la messa in streaming
- La comunità è una famiglia e ti regala la gioia della condivisione
- Insieme si può fare molto, da soli non si va da nessuna parte
- Nessuno dovrebbe stare solo abbiamo avuto un pensiero per le persone anziane e isolate dagli affetti
- È bello stare insieme
- La comunità è stata presente
- Solidali gli uni con gli altri perché essere tutti sulla stessa situazione aiuta a comprendersi. Questa unione però è andata perduta quando si è ripresa la quotidianità
- Isolamento dalla comunità
- Ho capito che siamo tutti uguali, fragili ma importanti
- Solidarietà con i vicini, cosa prima inesistente
- Desiderio di stare uniti e farcela
- Comunità rispettosa delle regole
- Mancanza di incontro e confronto
- È stato bello entrare nella comunità durante le messe via streaming
- La comunità ha fatto la sua parte con costanza continua
- Comunità è non essere soli e questa comunità ha fatto sentire la sua presenza, un grazie a chi lo ha reso possibile
- La comunità e lo stare insieme sono fondamentali
- La comunità non poteva stare più insieme ma solidale
- Obbedienza alle regole
- Serenità nel sentirsi parte della comunità
- Ha fatto il possibile per tenere aperta la chiesa e rendere il culto più sicuro e rispettoso della vita
- Comunità rispettosa delle regole dopo aver capito la pericolosità del momento
- La comunità si è comportata positivamente
- Mancanza della vita comunitaria
- Cambiamento nel comportamento
- Non partecipazione dei giovani
- La comunità ha bisogno di rapporti umani e fisici

- Importanza della comunità che unisce e che ti rende partecipe
- Non mi sento parte di una comunità

## SINTESI

**La messa in streaming è stata importante per farci sentire comunità. L'essere comunità si è manifestato nella solidarietà verso i vicini (che prima non era scontato) e verso i più deboli. A tutti è mancato l'incontro e il confronto.**

---

### **Domanda 4:**

### **Come è stato il rapporto con Dio?**

- Buono
- Mancanza S. Messa
- Buono grazie alla tecnologia
- Dio è presente e dà coraggio
- Nella necessità si cerca Dio che invece dovrebbe essere un rapporto quotidiano
- Dio era già nella nostra famiglia in questo periodo di paura e smarrimento è diventato ancora di più un riferimento
- Costante
- Abbiamo pregato di più
- Con meno distrazione abbiamo sentito Dio più vicino a noi
- Il rapporto con Dio è aumentato avendo più tempo di stare con lui
- Abbiamo pensato più a Dio attraverso le S. Messe in TV, nel silenzio per approfondire, con il prossimo per aiutare
- Il messaggio quotidiano del Papa durante la S. Messa mi rasserenavano ed incoraggiavano, oggi questi momenti non riesco a trovarli in parrocchia
- Rafforzato con la preghiera
- Riavvicinamento con Dio all'inizio pregando e seguendo le celebrazioni religiose, ora meno
- Di fede confidando nel suo aiuto domandandomi come mai sono stati colpiti "gli ultimi"
- Pregando più spesso; la madonna ci ha dato tanta forza
- Richiesta di aiuto a Dio con supplica e preghiera
- Dio è sempre stato presente e indispensabile

- Abbiamo pregato tanto anche con i figli
- Grazie a ritmi meno frenetici si è pregato più spesso insieme
- Un rapporto di fiducia e di aiuto per superare questo periodo difficile
- Rapporto con Dio rinnovato dalla preghiera e dall'ascolto delle S. Messe in TV
- Più intenso e profondo, lo sento sempre con me e ne ho sempre più bisogno
- È stato messo alla prova di continuo per l'incomprensione della pandemia e delle sue morti
- Dio ci ha permesso di capire che dobbiamo rispettare e avere cura della natura
- Rapporto con Dio più sentito e più vicino al cuore
- Forte legame dato dalla preghiera
- Positivo ascoltando la messa in tv
- Prego Dio perché mi stia vicino nei momenti più difficili
- La preghiera mi ha aiutata nell'andare avanti
- Rapporto con Dio più intenso con preghiere e messe anche via streaming
- Ricerca maggiore del rapporto con Dio per trovare le risposte ai tanti dubbi che la società ci mette di fronte
- Sia fatta la volontà di Dio
- Avvicinamento a Dio e la preghiera
- Richiesta di aiuto con invocazioni e preghiere a Dio

## SINTESI

**Papa Francesco è entrato non solo nelle case ma anche nel cuore delle nostre famiglie. La presenza di Dio si è fortificata grazie alla preghiera. Dio ha dato coraggio.**

---

### **Domanda 5:**

### **Come è stata vissuta la fede in famiglia?**

- Pregando e ascoltando la S. Messa in TV
- Un calo di amore fra il prossimo
- Buon rapporto
- La fede nei sentimenti e gesti quotidiani e la preghiera aiuta ad andare avanti con fiducia
- Sentire il papa è stato bello, faceva riflettere

- Ricordo la commozione di noi tutti vedendo il Papa camminare da solo durante la Via Crucis o l'emozione della prima messa in streaming riuniti davanti al pc e di ascoltare e rivedere il nostro don Luigi: era la conquista di un pezzetto di normalità e a noi è sembrato un regalone.
- Mi ha fatto piacere seguire la S. Messa del Papa, ascoltare per radio le celebrazioni assistere alla benedizione urbi e torbi assieme alle persone care
- La fede si è rafforzata
- Abbiamo pregato molto e seguito le preghiere sui media
- Quasi normali perchè venivano trasmessi rosari e messe in TV ma le S. Messe dal vivo sono un'altra cosa
- Uniti
- Recita S. Rosario con mamma
- In maniera positiva
- Seguendo le messe e i rosari in TV e pregando per le nostre famiglie e per la comunità
- Seguendo le S. Messe e rosari in TV
- Pregare insieme, guardare il rosario in TV, riscoprire che insieme si sta bene
- Costanza di ascoltare la messa e seguire i rosari
- Con i vari collegamenti ci siamo riuniti per la messa e abbiamo pregato insieme
- Cercare di far capire ai figli che la fede può essere una torcia nel buio
- Con le precauzioni si deve recuperare tutte le abitudini come andare a messa anche se sono state apprezzate le messe in streaming
- Seguire giornalmente la messa del papa e tutte le altre celebrazioni in tv, pregando e leggendo la Parola
- Fede in famiglia più debole con speranza che si riprenda
- Consapevolezza nella necessità della fede
- Con commenti e discorsi di speranza tra noi con fiducia in Dio rispettando la sua volontà e non pensando che fosse un castigo
- Messe in streaming
- Con l'aiuto di Papa Francesco è stata una cosa unica
- Santa messa via streaming per mantenere viva la fede
- Preghiera in tv, sperando che torni più cordialità e meno odio
- Ascoltando le messe, pregando e recitando il rosario
- Appuntamento con la comunità tramite la messa in streaming e la preghiera personale
- Messe via streaming, speranza che riprenda il catechismo per i ragazzi, grazie a don Luigi ci ha tenuti vicini

- Il Covid non ha cambiato la fede in famiglia. È più difficile per i ragazzi vivere la fede perché non è la stessa cosa ascoltare la messa come le lezioni a scuola via web, i genitori sono i primi educatori
- La fede in famiglia non c'è, tutti lontani poco credenti e praticanti
- I momenti di preghiera erano gli unici momenti di pace e serenità

## SINTESI

**Le famiglie della nostra parrocchia hanno pregato insieme seguendo la nostra messa ed i nostri rosari via streaming alternandole con le celebrazioni del Papa. La fede in famiglia è stata vissuta come uno dei pochi momenti di pace e serenità.**

---

## Risposte a tutte le domande raggruppate in un unico pensiero

- Nonostante il primo impatto di tensione avuto di questa malattia abbiamo trascorso il tempo assieme facendo lavori in casa e guardando film alla TV. Alla fine lo abbiamo vissuto come una vacanza da passare uniti come non succedeva da tempo. Nella comunità ho visto più dialogo essendo costretti a stare dentro le nostre abitazioni. Ci siamo trovati più spesso con i vicini di casa cosa che durante i tempi normali è rarissimo. Non credo sia cambiato il rapporto con Dio avendo del tempo in più: ci siamo fermati a pensare e guardare il mondo in modo diverso e ritenersi fortunati apprezzando quello che si ha.
- La nostra famiglia durante il lockdown ha gustato la gioia dello stare insieme pur tra le difficoltà quotidiane. In particolare abbiamo coltivato l'abitudine della preghiera quotidiana con la recita del rosario che facevamo in videochiamate con le famiglie. Abbiamo percepito che la comunità si identifica nel partecipare alla S. Messa settimanale cui ne abbiamo sentito la mancanza. Il periodo vissuto ci ha permesso di staccare la spina da una quotidianità frenetica ed una società moderna. Questo per noi è stato bello pur nella drammaticità della pandemia che il mondo stava e sta affrontando.
- La famiglia è stata molto importante: il nostro "punto fermo" e punto di riferimento. La cosa vera ed essenziale in un periodo di incertezza, la famiglia era la certezza. Ci siamo fatti forza assieme e abbiamo capito che noi eravamo uniti. La comunità era impaurita e chiusa in se stessa. A me è mancata e sentivo il bisogno di tornare ad essere comunità. Mi sono mancate le celebrazioni in chiesa e soprattutto il triduo pasquale. A Dio ci pensavo ma viverlo in comunità è diverso.
- Abbiamo cercato di viverlo con prudenza ma fiduciosi. Le nostre riflessioni sul valore della vita e nel contempo un po' smarriti dalle mortalità dei giorni iniziali. Logicamente la comunità deve essere unita e corresponsabile. La fede ed il rapporto con Dio è stata vissuta diversamente ma più intensamente grazie all'aiuto della TV e delle trasmissioni dedicate.
- È stato un periodo vuoto di tante cose ma pieno di altre. È stato pieno di "famiglia" perché eravamo tutti assemblati in casa, niente impegni sportivi, amici, scuola ma tutti a casa; sembrava di essere in piena bufera di neve e non potendo uscire di casa ci si arrangiava con quello che si aveva. Sono stati utili i cellulari, le videochiamate che ci davano la possibilità di capire lo stato d'animo e la salute dei parenti. È stato un periodo vuoto di tutte le normalità quotidiane, della nostra libertà di movimento e di abitudini. Un periodo che ci ha segnato perché ci ha fatto capire come un "niente" può travolgere le nostre vite, le

nostre certezze, il nostro benessere. In due mesi abbiamo capito che oltre ad essere la vita fragile anche le nostre ricchezze, economie sono false e "montate". La comunità ci è stata vicina con la S. Messa della domenica: è stato bello condividere questo momento seduti sul divano in pigiama è stato diverso ma sentito. La S. Messa di Papa Francesco poi... la ricordiamo benissimo e la S. Messa in streaming della nostra parrocchia con le parole di don Luigi "vi voglio bene". Anche il rosario di maggio è stato diverso dal solito, ma importante.

- Durante il lockdown con la mia famiglia siamo stati più uniti. Abbiamo avuto tanta paura e siamo stati disorientati. Abbiamo capito che, anche separati si può essere comunità. Abbiamo seguito la S. Messa in streaming e ci sembrava di essere in chiesa. Abbiamo pregato insieme come non succedeva prima.
- Nella mia famiglia il lockdown è stato vissuto almeno inizialmente con un po' di paura, qualcosa che non si conosceva e non si sapeva come combatterlo. Abbiamo dei nipotini piccoli per cui era anche giustificata la nostra preoccupazione. Per un mese i figli a casa loro con la famiglia, ci siamo sentiti solo per telefono...che mancanza! Abbiamo provato ansia, preoccupazione, impotenza. Tutto quello che prima poteva sembrare un sogno, una certezza, un futuro, tutto è crollato, abbiamo capito che i nostri castelli possono essere distrutti in un attimo. Non che prima si dava tutto per scontato. Arriva questo Covid-19, distrugge famiglie, ci svuota la vita, non si può dire cosa si prova dentro. Basti pensare a carri militari che portavano via le salme, alla solitudine dei malati... In quel periodo la preghiera è stata un bisogno costante per sentirsi più vicino a Dio, ringraziare di stare bene e sì, anche chiedere il suo aiuto per la nostra famiglia e per tutto il mondo colpito. Altro appuntamento importante la S. Messa della nostra comunità in streaming, molto sentita. Non era una messa qualunque, era la messa della nostra comunità per cui ci si sentiva più vicini, coinvolti e raccolti anche se in casa propria. Ottima l'idea di portare la messa in tutte le case, un grazie caloroso a tutti quelli che hanno permesso questo. Grazie.
- Il periodo del lockdown è stato duro per la preoccupazione e per l'insofferenza dovuta alle restrizioni della libertà di cui abbiamo capito l'importanza. Non vado sempre a messa ma è mancato questo momento d'incontro e riflessione; La messa di Pasqua in streaming è stata un bellissimo regalo che ci ha dato anche speranza per il futuro. La pandemia ha colpito tutta la terra, ma in certe parti del mondo la morte è all'ordine del giorno per povertà guerra o disgrazie naturali. Quindi i nostri problemi alla fine sono stati poca cosa di fronte a quelli della maggior parte dell'umanità. Sul perché del male nel mondo nessuno sa dare risposte. Viviamo tutti sotto lo stesso cielo e quindi sforziamoci di migliorare nella solidarietà.
- Abbiamo vissuto il lockdown in modo sereno e anche se le notizie che arrivavano ci dava preoccupazione e tanta tristezza. È stato molto emozionante vedere il Papa, solo, in una piazza di S. Pietro vuota, sotto la pioggia e benedire tutti. È stato molto bello vedere il Sindaco portare le mascherine, il disinfettante e soprattutto la domenica delle palme il rametto d'ulivo a tutte le famiglie. Ogni giorno si guardava la S. Messa, il rosario in tv. Abbiamo capito che basta un piccolo virus per distruggere le nostre certezze.